



REPORT

TITOLO DELL' Unità Formativa di Apprendimento: "EMOZIONI: UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI SE' E DEGLI ALTRI

Nell'ambito del Progetto della Rete delle scuole padovane, finalizzato alla sperimentazione dell'Obbligo scolastico, abbiamo programmato nella classe II A, dell'Istituto d'Arte "Selvatico", un'UFA incentrata sulla competenza chiave per l'apprendimento permanente (quadro di riferimento europeo):

Consapevolezza ed espressione culturali: Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, la letteratura e le arti visive.

Data la specificità della nostra scuola, abbiamo tenuto ben presente quanto indicato nel documento tecnico nell'ambito delle abilità/capacità, in particolare:

L'espressione culturale è essenziale nello sviluppo delle abilità creative, che possono essere trasferite in molti contesti professionali.

Tipo di unità

Unità integrata, prevede tre percorsi di asse, quello dei Linguaggi che verte sui nodi della comprensione e della comunicazione (orale, scritta, grafica e plastica), quello Laboratorio e quello Tecnologico.

Tutti i percorsi convergono verso la suddetta competenza.

La sperimentazione ha coinvolto la quasi totalità delle discipline e si è sviluppata nel corso del secondo quadrimestre.

Punti di forza del progetto:

1. Programmazione curricolare di competenze, abilità e conoscenze a partire dal documento tecnico, prefigurando altre UFA che saranno portate avanti negli anni successivi;
2. Coinvolgimento del Consiglio di classe rispetto all'UFA progettata. A tal proposito, due sono stati gli incontri collegiali, il primo di riflessione e pianificazione grezza delle attività, il secondo di confronto in merito ai lavori in corso con conseguenti indicazioni per la valutazione finale. A questi si sommano tutti i contatti informali a scuola e/o scambio di materiale via e-mail.
3. Progettazione di criteri comuni di valutazione. Nello specifico, inizialmente sono stati individuati indicatori e livelli di valutazione per materia, poi si è arrivati ad una valutazione complessiva utile per la certificazione conclusiva delle competenze.
4. Promozione dell'auto-valutazione dell'allievo. A questo proposito si allegano alcune interessanti riflessioni degli Allievi.



RIFLESSIONI CONCLUSIVE: LA PAROLA AGLI STUDENTI

M. G.

Sezione di Pittura

Nonostante le perplessità iniziali relative all'UFA "Emozioni...", devo riconoscere che il lavoro svolto nei Laboratori di Decorazione pittorica è stato molto intrigante ed interessante.

Il progetto trattava, appunto, il tema delle emozioni, che in un Istituto d'Arte dovrebbe essere pane quotidiano, ma non è stato così scontato e facile rappresentare iconograficamente tutto ciò che ci passava per la testa.

Nel mio caso, ho incontrato alcune difficoltà nell'equilibrare tutte le idee, o mezze intuizioni, per poi unirle in modo da creare un'opera che esprimesse appieno i miei sentimenti.

Partendo dalla rappresentazione scritta di vari stati d'animo, arrivai all'idea iniziale di rappresentare le parole *calma* ed *ira*, evidenziando il contrasto tra le due: bocciata! Il lavoro avrebbe richiesto troppo tempo e le mie idee erano esageratamente confuse, perché potessero rendere al meglio il significato del disegno.

Decisi, così, di rappresentare semplicemente la parola *ira*, perché ritengo che questo sia un termine che fa parte di me, in quanto penso di essere spesso una persona impulsiva, specialmente sul campo di gioco. L'impulsività è un lato del mio carattere sul quale devo e voglio assolutamente migliorare, perché, specialmente in passato, mi ha creato molti problemi.

Ritornando al progetto, utilizzai un tipo di scrittura a penna intrecciando dei segni frastagliatamente, in modo da creare delle sagome che ricordassero le lettere **I R A**. Creata la scritta, dovevo trovare una figura che rappresentasse il mio sentimento. Sfogliando un libro di illustrazioni, trovai un uomo letteralmente indiato con la cornetta del telefono: era l'immagine che faceva per me!

Riguardo allo sfondo, decisi di realizzare un collage di fogli di giornale, sopra il quale realizzai una stesura di vari neri e grigi. Per concludere, utilizzai una tecnica, detta dripping, che mi consentì di schizzare il foglio con delle tonalità di rossi. Quando il tutto si asciugò, mi accorsi però che dei fogli non erano sovrapposti e non totalmente incollati tra loro: decisi di piegare le parti svolazzanti, fissandole poi al foglio in modo da ottenere un effetto di movimento.

In sostanza, il mio lavoro si presentava così: al centro del foglio, circa, vi era il profilo dell'uomo urlante, alla sinistra, in verticale, la scritta **I R A**, ripresa altre due volte sulla parte alta del foglio. Sul lato destro, vi era uno sfondo bianco sul quale sono stati applicati dei fogli di giornale, spatolati poi con dell'acrilico, sempre bianco, in modo da ottenere un'omogeneità di movimento con lo sfondo presente nel versante opposto del foglio, già descritto in precedenza. Il dipinto venne infine applicato su un cartoncino grigio, che fungeva da cornice, sul quale ripresi delle punte, simili a scaglie di vetro, presenti nello sfondo.

Contemporaneamente, durante le turbolente ore di disegno geometrico, abbiamo studiato l'ambiente ed il pannello dove posizionare l'opera. Per fare questo, è stato necessario realizzare una visione in tre dimensioni del posto dove collocarlo, nel mio caso il soggiorno di casa mia. Successivamente, abbiamo programmato il pannello, con le opportune dimensioni e spessore.

Parallelamente alla "parte pratica" del progetto, abbiamo affrontato la tematica proposta in Storia dell'Arte, Italiano ed Inglese. Riguardo la prima materia, il progetto si è sviluppato quasi totalmente all'interno del programma scolastico. Abbiamo iniziato con una breve illustrazione dell'opera che in questi due anni ci aveva colpito di più, personalmente il Doriforo: proporzionalità, perfezione umana, possanza, equilibrio, sono concetti che mi hanno molto emozionato. Per quanto riguarda il resto, il tema emozioni è stato affrontato con tutte le opere studiate, con domande come: "Che



valori ti vengono trasmessi da quest'opera? Che emozioni provi nel guardarla? Ti senti colpito da essa?..."

Anche in Letteratura il progetto si è sviluppato nell'ambito del programma scolastico: Dante nell'Inferno della Divina Commedia "mette a nudo l'uomo" evidenziandone i peggiori difetti e comportamenti. Attraverso l'immagine dell'Inferno, lo scrittore fiorentino, ci invita a riflettere sulle azioni sbagliate compiute in passato, sul perché sono state fatte e sul valore da attribuire ad esse. Riflettendoci, questo lavoro mi ha permesso di fare un'ulteriore valutazione su di me, sul mio comportamento. Devo ammettere che, nonostante il mio iniziale scarso entusiasmo, questo lavoro è stato molto interessante, perché, ad esempio in questo caso, mi ha spinto a cercare di riconoscermi nei vari gironi, scoprendo così la pena che mi sarebbe stata attribuita.

In Inglese attraverso poesie, canzoni e storia siamo riusciti ad aprirci, esternando così le nostre idee e i nostri sentimenti. Tra i temi trattati, quello che mi ha più colpito è stato la canzone "IMAGINE" del mitico John Lennon. Il testo parla di un ipotetico mondo perfetto, senza pregiudizi, distinzioni di qualsiasi tipo, senza "Inferno" dice l'autore. Un mondo in cui le persone vivono unite e si aiutano l'un l'altra. Certo, la visione di Lennon è pura illusione, ma a mio avviso, se tutti credessimo in questi valori, o almeno partissimo da questi presupposti, forse il mondo potrebbe essere veramente migliore rispetto a quello in cui viviamo. Affascinante, inoltre, la storia di questo brano, ideato da J. Lennon, ma ispirato dai ricordi autobiografici della moglie Yoko Ono, che parlavano di come viveva la sua famiglia in Giappone, ai tempi della seconda guerra mondiale.

Nel complesso, il progetto "Emozioni..." è stato molto impegnativo, ma allo stesso tempo istruttivo; mi ha permesso di migliorare dal punto di vista artistico, sperimentando nuove tecniche pittoriche, ma anche dal punto di vista dello studio, stimolandomi a non studiare l'opera in sé, ma a cercare di comprendere le motivazioni più profonde che hanno spinto l'autore a realizzarla.

M. M.

Sezione di Architettura

Partendo con l'idea di ristrutturare la zona giorno e l'arredamento della mia casa, con i primi abbozzi e con i primi schizzi sono arrivato ad ottenere molteplici forme di realizzazione delle mie idee.

Dopo aver progettato disegni tecnici con matita e squadra, ma anche con il disegno al computer, autocad, ho realizzato un modellino in balsa ed ho studiato i materiali da utilizzare per realizzare un progetto del genere nella realtà.

L'esprimere i miei gusti e le mie necessità mi ha fatto capire che la casa non è un semplice luogo dove dormire, mangiare e passare del tempo, ma un luogo dove vivere e come tale, deve rispecchiare il carattere dei soggetti che la abitano ed i bisogni di cui essi necessitano. Deve quindi essere un luogo bello e funzionale.

Ho progettato la mia zona giorno in base alle mie necessità, ad esempio illuminandola molto per leggere e studiare. Allo stesso modo, ho voluto darle un aspetto confortevole e comodo aggiungendo dei divani e una chaise longue in grado di ospitare gli amici. Ho progettato una grande sala da pranzo, pratica ed ordinata. Il salotto si completa con un appendiabiti, delle mensole e delle dispense, un carrello per la televisione. La cucina è ordinata e spaziosa con un design moderno ed innovativo dai colori accesi e contrastanti tra loro.

Questo progetto mi ha aiutato a riflettere e senza dubbio ha stimolato la mia capacità di pensare e di mettere in pratica le mie idee.



L. G.

Sezione di Architettura

A mio parere, questo progetto è stato molto utile ed interessante, anche perché ci ha fatto provare nuove esperienze come l'autocad ed il modellino in legno.

A. B.

Sezione di Architettura

Credo che questo progetto sia stato molto utile per la materia, disegno professionale, ma anche perché ci ha permesso di capire l'importanza delle materie e dei lavori ad essa collegati. E' stato un lavoro impegnativo, ma abbiamo avuto la fortuna che la nostra insegnante, la Prof.ssa Zecchinato, ci ha aiutati e sostenuti molto. Era la prima esperienza con un progetto di ristrutturazione di un'intera abitazione. E' stata una bella esperienza, anche se faticosa, che ci ha maturato e, sinceramente, non credevo fosse così!

M. G.

Sezione di Architettura

Questo progetto ha dato agli studenti la possibilità di sentirsi più partecipi e sensibili nell'ambito dell'arredamento. L'esigenza di collegare le varie materie ha unito maggiormente gli studenti tra loro.